

CONCERTI 2018/2019

UNO STENDARDO SONORO SUL PALAZZO DEL PRINCIPE

Ogni discorso sulla musica è, a ben guardare, un discorso sul Potere. Anzi, sui poteri. Da un lato sul potere gerarchico, verticale che il sovrano (re, papa, dittatore, mecenate) esercita sui propri sudditi, dall'altro sui poteri diffusi, orizzontali, "radiali" che secondo Michel Foucault regolano le relazioni sociali: il potere dell'uomo sulla donna, del maestro sull'allievo, del padrone sui propri operai. La musica, nella storia, è sempre stata il simbolo sonoro del potere del sovrano oppure ha rappresentato e messo in scena i poteri che tessono la rete delle società umane. Assai più raramente, e solo in determinati contesti storici, è riuscita a identificarsi con l'altra faccia del Potere, ossia con le forme di resistenza che gli esseri umani mettono in atto nei suoi confronti.

La stagione prossima ventura della Società Amici della Musica di Ancona è il riflesso fedele, anche se in parte involontario, delle diverse "facce" del Potere quando indossa la maschera della musica e si trasforma in canto, in voce, in suono. Sulla facciata di questo immaginario "Palazzo del Potere" si aprono otto grandi finestre, distanti e isolate tra loro che però – come nella leggendaria "Casa cubista" di Gilberte Schmitt - si guardano, si sovrappongono e si incastrano le une nelle altre. Alla finestra centrale si affaccia il nome cardine della stagione, il fulcro attorno al quale ruota il maggior numero dei concerti: Ludwig van Beethoven. Il suo rapporto con il potere disegna una parabola esemplare: nella storia della musica occidentale è il primo compositore (tra i massimi e i maggiori) a non essere mai stato al servizio di un'autorità, laica o religiosa che fosse. La sua totale indipendenza professionale (i mecenati viennesi che lo hanno sostenuto nulla hanno mai chiesto in cambio) gli ha consentito di muoversi con assoluta libertà sul terreno della creazione musicale. Ed è anche per questa ragione che nelle sue opere ultime (dalla *Nona Sinfonia* alle *Variazioni Diabelli*, dalla *Missa Solemnis* fino alle *Sonate* e ai *Quartetti* del congedo) si affaccia un'idea di musica totalmente nuova e rivoluzionaria. La forma musicale, infatti, viene messa al servizio di un compito squisitamente etico, quello di ricapitolare la storia della musica occidentale e le sue forme per comunicare un pensiero "inaudito": la fratellanza tra gli uomini, la libertà dell'individuo, l'unione tra gli esseri umani. Questo itinerario etico, e al tempo stesso poetico, trova traccia in ben tre concerti: Alexander Lonquich affronta le metamorfosi inquiete delle *Variazioni Diabelli*, Antonii Baryshevskyi si misura con le stupefacenti innovazioni formali delle ultime tre *Sonate* per pianoforte, mentre Francesco Senese e Ingrid Fliter iniziano un viaggio triennale attraverso le dieci *Sonate* per violino e pianoforte.

Al polo opposto, almeno dal punto di vista della "condizione sociale del compositore", si colloca la parabola di Johann Sebastian Bach, il quale non ha trascorso un solo giorno della sua esistenza libero da vincoli di dipendenza. A Weimar, a Köthen, a Lipsia il *kantor* di Eisenach è sempre stato "sotto padrone", anche se negli ultimi dieci anni – dopo aver abbandonato le composizioni di carattere religioso – si è avventurato lungo i sentieri inesplorati delle relazioni tra musica, filosofia e matematica, raggiungendo un'altra forma di libertà: la libertà del pensiero. Ma è grazie alla "libertà parziale" concessa dal Principe Leopoldo di Anhalt-Köthen, di fede calvinista e dunque poco sensibile alla musica liturgica, che Bach può sperimentare senza troppe costrizioni le risorse degli strumenti e degli strumentisti dell'orchestra di corte. Ed è proprio qui, a Köthen, che nascono, non a caso, i capolavori della sua produzione strumentale. Per il secondo anno consecutivo Mario Brunello ce ne porterà i frutti forse più preziosi (le *Suite* per violoncello solo e le *Sonate* e *Partite* per violino solo) muovendosi anche lui, con assoluta libertà di interpretazione, tra gli strumenti che gli fanno da ala in questi ultimi anni: il violoncello e il violoncello piccolo.

L'altra faccia del potere – sempre secondo il Foucault della *Microfisica del potere* – è la resistenza. L'inevitabile opposizione all'autorità. E la musica – come si diceva – ha rappresentato solo di rado la volontà di contrasto, di opposizione, di antagonismo nei confronti del potere. Una delle poche eccezioni è stata ad esempio *Le roman de Fauvel*, la feroce parodia trecentesca dei vizi di Filippo il Bello e della sua politica economica che le nostre Stagioni hanno ospitato qualche tempo fa. Quest'anno, però, due concerti-testimonianza dimostrano come la musica d'arte possa essere anche oggi un formidabile strumento di “resistenza”. Abbiamo invitato – vincendo non poche difficoltà – un ensemble di musicisti mediorientali che hanno vissuto sulla propria pelle la diaspora siriana. Alcuni di loro sono fuggiti dal loro paese, massacrato da una spaventosa guerra civile, e hanno trovato rifugio in Germania, un paese che ha praticato l'accoglienza come regola civile. E da lì hanno ricominciato a tessere la trama della loro antichissima cultura musicale che riunisce insieme la tradizione musulmana, quella ebraica e quella cristiana. Nel segno e nel nome di Aleppo, la città simbolo della guerra. Alla Resistenza “storica”, quella che nell'Italia del secolo passato ha sconfitto la dittatura nazi-fascista, guarda invece – sia pure da lontano – uno spettacolo che rivela sin dal titolo il proprio impegno civile: “L'aria della libertà”. È il racconto, scritto da Tomaso Montanari, delle idee, degli incontri, delle esperienze vissute negli anni Trenta e Quaranta da Piero Calamandrei, uno dei fondatori del Partito d'Azione e uno dei padri della nostra Costituzione.

Il fascino a volte discreto, a volte aggressivo, del potere si insinua però anche nelle altre pieghe della stagione: nel secondo capitolo del nostro “Trattato delle Passioni”, ad esempio, dedicato al mito di Orfeo, che riflette sul potere degli Affetti (l'Amore, la Tristezza) nel determinare i comportamenti umani, nella “favola nera” dell'*Histoire du soldat* di Stravinskij, ad un secolo esatto dalla sua nascita, in cui si gioca una partita a carte tra il potere del Denaro e quello dell'Anima (un'altra forma di resistenza...), e ancora nella presenza fortunata di alcune star della scena musicale europea come Giovanni Sollima e Renaud Capuçon che abbiamo strappato alla logica del mercato della musica (uno dei poteri forti del nostro tempo), spesso spietato con la provincia italiana. Una parabola sul potere è raccontata anche dalle vite parallele di George Gershwin e di Leonard Bernstein, i due “Americans” riuniti in un solo gesto dalla Wunderkammer Orchestra: l'uno, grazie alla perfezione dei suoi *songs*, baciato e cullato dall'establishment, l'altro, ebreo, omosessuale e sospettato di simpatie comuniste, prima respinto e poi accolto come un eroe dallo *showbiz* planetario. Con il potere della storia e i suoi infiniti conflitti si scontra anche, e sappiamo quanto dolorosamente, Fryderyk Chopin che fa solo da testimone, nella straziante condizione dell'esule, alla rivolta del proprio popolo contro il potere dello zar di Russia. E i due *Concerti* per pianoforte che abbiamo posto all'alfa e all'omega della nostra stagione sono l'ultimo frutto che il compositore ha lasciato alla sua Grande Patria, prima di incamminarsi verso il proprio destino di *émigré*.

Alla stagione maggiore si affiancano quest'anno due brevi rassegne estive, parte integrante e non secondaria del nostro progetto, della nostra “idea di musica”. Abbiamo scelto due luoghi appartati e bellissimi come la Terrazza del Museo Archeologico e Villa Favorita, sede dell'ISTAO, che noi consideriamo il laboratorio del nostro futuro: uno spazio di sperimentazione affidato alle musiche “giovani” e ai loro giovani interpreti. Una forma – anche questa in un certo senso - di resistenza al potere. Al potere dell'omologazione, del conformismo, del “pensiero dominante”.

GUIDO BARBIERI

97^{ma} Stagione Concertistica

GIOVEDÌ 4 OTTOBRE 2018

TEATRO SPERIMENTALE, ORE 21.00

ANTONII BARYSHEVSKYI pianoforte

Ludwig van Beethoven:

Sonata per pianoforte n. 30 in mi maggiore op. 109

Sonata per pianoforte n. 31 in la bemolle maggiore op. 110

Sonata per pianoforte n. 32 in do minore op. 111

Nel concerto inaugurale della Stagione il giovane pianista ucraino Antonii Baryshevskyi, pluripremiato nei massimi concorsi internazionali, si misura con le radicali invenzioni delle ultime tre *Sonate* di Ludwig van Beethoven.

DOMENICA 28 OTTOBRE 2018

AUDITORIUM DELLA MOLE “ORFEO TAMBURI”, ORE 17.30

BACH vs. HOAЯ - II

Specchi di suono

MARIO BRUNELLO violoncello e violoncello piccolo

Johann Sebastian Bach:

Suite n. 1 in sol maggiore per violoncello BWV 1007

Sonata n. 1 in sol minore per violino BWV 1001

Suite n. 4 in mi bemolle maggiore per violoncello BWV 1010

Partita n. 2 in re minore per violino BWV 1004

Continua il viaggio di Mario Brunello nell'universo delle *Suite* per violoncello e delle *Sonate e Partite* per violino di Johann Sebastian Bach. Il violoncello e il violoncello piccolo si confrontano e si specchiano l'uno nell'altro, dando vita ad una interpretazione assolutamente libera ed insieme rigorosa.

MERCOLEDÌ 14 NOVEMBRE 2018

TEATRO SPERIMENTALE, ORE 21.00

ALEXANDER LONQUICH pianoforte

Ludwig van Beethoven: Variazioni per pianoforte in do maggiore su un valzer di Diabelli, op. 120

Franz Schubert: Sonata per pianoforte n. 23 in si bemolle maggiore, D. 960

Torna in Stagione uno dei musicisti più conosciuti e completi dei nostri giorni: Alexander Lonquich legge le sorprendenti *Variazioni Diabelli*, con cui prosegue il nostro incontro con l'ultima produzione di Beethoven.

VENERDÌ 23 NOVEMBRE 2018
TEATRO SPERIMENTALE, ORE 21.00

MONI OVADIA voce narrante
MACH ENSEMBLE

Igor Stravinskij: *L'Histoire du Soldat*, storia da leggere, recitare e danzare in due parti su libretto di Charles Ferdinand Ramuz

A un secolo dalla prima rappresentazione, i personaggi della rivoluzionaria *Histoire du soldat* di Igor Stravinskij rivivono nella voce istrionica di Moni Ovadia e nella musica del prestigioso Ensemble MACH.

In collaborazione con Marcheconcerti



MARTEDÌ 18 DICEMBRE 2018
TEATRO DELLE MUSE, ORE 21.00

I LIKE CHOPIN - I

NICOLAIJ KHOZYAINOV pianoforte

LUIGI PIOVANO direttore

FORM – Orchestra Filarmonica Marchigiana

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 39 in mi bemolle maggiore, K. 543

Frédérich Chopin: Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra in mi minore, op. 11

Un talento della grande scuola russa, Nicolaij Khozyainov, e un grande violoncellista in veste di direttore, Luigi Piovano, insieme con la FORM, ci regalano uno dei concerti per pianoforte e orchestra più amati del repertorio romantico.

In collaborazione con 
FONDAZIONE ORCHESTRA
REGIONALE DELLE MARCHE

MERCOLEDÌ 16 GENNAIO 2019
TEATRO SPERIMENTALE, ORE 21.00

WUNDERKAMMER ORCHESTRA - II

PAOLO MARZOCCHI pianoforte

CARLO TENAN direttore

George Gershwin:

Strike up the band (ouverture), orchestrazione per WKO di Paolo Marzocchi

Rhapsody in Blue, orchestrazione per WKO di Paolo Marzocchi

An american in Paris, orchestrazione per WKO di Carlo Tenan

Carlo Tenan: Nuova composizione, su commissione WKO

Cristiano Arcelli: Nuova composizione

Leonard Bernstein: Four symphonic dances da *West Side Story*

Gli Americani più celebri, George Gershwin e Leonard Bernstein, con le famosissime *Rapsodia in blu*, *Un Americano a Parigi* e *West Side Story* aprono il 2019 con un festoso concerto in una originale versione della WKO.

SABATO 26 GENNAIO 2019

AUDITORIUM DELLA MOLE “ORFEO TAMBURI”, ORE 18.00

LO SPLENDORE DI ALEPPO

Canti d'amore e di lode delle comunità siro-cristiana, armena, musulmana e giudaica.

Musiche tradizionali dalla Siria, suonate su strumenti originali e illustrate dal musicologo Paolo Scarnecchia

RAZEK-FRANÇOIS BITAR controtenore

SALAH EDDIN MARAQA qanun

MOHAMED FETYAN nay e kawala

FIRAS HASSAN riqq e darbuqa

PAOLO SCARNECCHIA narrazione

La musica è testimone di un dialogo di pace che è andato avanti per secoli: ce lo dimostrano i virtuosi musicisti siriani de *Lo splendore di Aleppo*, insieme alla narrazione di Pietro Scarnecchia.

In collaborazione con Marcheconcerti



VENERDÌ 8 FEBBRAIO 2019

TEATRO SPERIMENTALE, ORE 21.00

GIOVANNI SOLLIMA violoncello

GIUSEPPE ANDALORO pianoforte

John Dowland: *Flow my tears*

Dmitrij Šostakovič: Sonata in re minore op. 40

Giovanni Sollima: Tema III da *Il bell'Antonio*

Gentle Giant: *Proclamation* (1974)

Giovanni Sollima: *Anphesibene* da *Il bestiario di Leonardo*

Area: *L'Elefante Bianco* (1975)

King Crimson: *Frame by Frame* (1984)

Queen: *Bohemian Rhapsody* (1975)

Un concerto classico con “imprevisto”: l'eclettismo del grande violoncellista e compositore Giovanni Sollima si sposa col talento intelligente del pianista Giuseppe Andaloro, in uno strepitoso programma da John Dowland al meglio della musica rock.

DOMENICA 24 FEBBRAIO 2019
TEATRO SPERIMENTALE, ORE 17.30

BEETHOVEN: LE SONATE PER VIOLINO E PIANOFORTE

FRANCESCO SENESE violino

INGRID FLITER pianoforte

Antonin Dvořák: Quattro pezzi romantici per violino e pianoforte, op. 75

Ludwig van Beethoven:

Sonata n. 1 per violino e pianoforte in re maggiore, op. 12

Sonata n. 6 per violino e pianoforte in la maggiore, op. 30

Sonata n. 9 per violino e pianoforte in la maggiore, op. 47, *Kreutzer*

La travolgente *Sonata a Kreutzer*, uno degli apici dell'energia compositiva beethoveniana, sarà il momento culminante del concerto che apre un ciclo dedicato alle *Sonate* per violino e pianoforte di Ludwig van Beethoven. Protagonisti Francesco Senese, già violinista con Abbado, e Ingrid Fliter, medaglia d'argento al Concorso Chopin di Varsavia del 2000.

DOMENICA 17 MARZO 2019
TEATRO SPERIMENTALE, ORE 17.30

RENAUD CAPUÇON violino

GUILLAUME BELLOM pianoforte

Claude Debussy: Sonata per violino e pianoforte in sol minore, L. 140

Maurice Ravel: Sonata n. 2 per violino e pianoforte in sol maggiore

César Franck: Sonata per violino e pianoforte in la maggiore, FWV 8

Un'autentica star della scena internazionale, Renaud Capuçon, e un giovane pianista in rapidissima ascesa, Guillaume Bellom, saranno i protagonisti di un raffinato concerto dedicato alla grande musica francese.

In collaborazione con Marcheconcerti



DOMENICA 31 MARZO 2019
AUDITORIUM DELLA MOLE "ORFEO TAMBURI", ORE 17.30

TRATTATO DELLE PASSIONI - II. TRISTEZZA E AMORE.

La follia che ci perse entrambi

Il viaggio prodigioso della testa di Orfeo dalle spiagge di Tracia all'isola di Lesbo

PAMELA LUCCIARINI soprano

CLARA GALANTE attrice

ANTONIO JORGES GONÇALVES disegno digitale

GUIDO BARBIERI testo e drammaturgia

ENSEMBLE RECITARCANTANDO

Musiche di: Jacopo Peri, Giulio Caccini, Claudio Monteverdi, Alessandro Scarlatti

La grammatica degli affetti nella storia immortale dell'amore perduto di Orfeo per Euridice; la musica antica proposta con gli strumenti di oggi: una cantante, un'attrice, un ensemble musicale e il commento in tempo reale del disegno digitale.

Una produzione Marcheconcerti



MERCOLEDÌ 17 APRILE 2019
TEATRO SPERIMENTALE, ORE 21.00

L'ARIA DELLA LIBERTÀ
L'Italia di Piero Calamandrei.

TOMASO MONTANARI voce narrante
LUCA CIPRIANO clarinetto
FRANCESCO PEVERINI violino
VALERIANO TADDEO violoncello
MARCO SCOLASTRA pianoforte

Musiche di: Alfredo Casella, Mario Castelnuovo-Tedesco, Paul Hindemith, Olivier Messiaen, Maurice Ravel, Dmitrij Šostakovič, Igor Stravinskij

“La libertà è come l'aria: ci si accorge di quanto vale quando comincia a mancare”. Le passeggiate di Piero Calamandrei con i grandi personaggi che contribuirono, in alcuni casi con la loro stessa vita, alla nascita della Repubblica Italiana, raccontate da Tomaso Montanari e sottolineate dai grandi compositori di quegli anni.

GIOVEDÌ 9 MAGGIO 2019
TEATRO DELLE MUSE, ORE 21.00

I LIKE CHOPIN - II

NICOLAJ KHOZYAINOV pianoforte
STEFANO SARZANI direttore
FORM – Orchestra Filarmonica Marchigiana

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 41 in do maggiore, K. 551, *Jupiter*

Frédéric Chopin: Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra in fa minore, op. 21

Il giovane pianista Nicolaj Khozyainov e l'Orchestra Filarmonica Marchigiana chiudono la stagione con il secondo appuntamento dedicato a Fryderyk Chopin, autore tra i più conosciuti e cari al pubblico.

In collaborazione con



La programmazione potrebbe subire variazioni per cause di forza maggiore.

INFORMAZIONI

ABBONAMENTI E BIGLIETTI STAGIONE 2018/2019

Gli abbonamenti sono in vendita presso la biglietteria del Teatro delle Muse, 071/52525, biglietteria@teatrodellemuse.org.

La prevendita dei biglietti per tutti gli spettacoli comincerà sabato 29 settembre presso la biglietteria del Teatro delle Muse e, da lunedì 1 ottobre, anche presso gli sportelli UNICREDIT (diritti di prevendita non dovuti), online (www.getticket.it), presso i punti vendita convenzionati getticket o chiamando il call center getphone, 848/002008, dal lunedì al sabato dalle 9 alle 18.

PREZZI ABBONAMENTI

ABBONAMENTO A 13 CONCERTI

INTERI: Platea e I Galleria Muse € 220,00

II Galleria Muse € 160,00

RIDOTTI: Platea e I Galleria Muse € 186,00

II Galleria Muse € 128,00

(Riservato a più familiari dello stesso nucleo; Palchettisti; Amici delle Muse; titolari di Opera Card Ancona – Jesi; abbonati alla Stagione Concertistica dell'Ente Concerti di Pesaro e dell'Associazione Appassionata di Macerata; iscritti alle associazioni aderenti al MAB: ANAI, AIB e ICOM; dipendenti di aziende sponsor; ARCI; UNITRE; Amici della Lirica; cori; scuole di musica; giovani da 19 a 26 anni; bambini e ragazzi fino a 19 anni in Platea e I Galleria Muse se non accompagnati da un adulto pagante; gruppi organizzati non inferiori a otto persone; invalidi e disabili – un biglietto omaggio per l'accompagnatore)

RIDOTTI EXTRA: € 30,00

(Bambini e ragazzi fino a 19 anni in II e III Galleria Muse se non accompagnati da un adulto pagante o in tutti settori delle Muse se accompagnati da un adulto pagante).

ABBONAMENTO FAMIGLIA: un adulto + un ragazzo fino a 19 anni: € 186 + 30, in Platea e I Galleria Muse; € 128 + 30, in II Galleria Muse

ABBONAMENTI RISERVATI AI SOCI AMICI DELLA MUSICA:

Abbonamento Soci Sostenitori Amici della Musica: € 110

Abbonamento Soci Amici della Musica in Platea e I Galleria Muse: € 128

Abbonamento Soci – Famiglia (due familiari Soci): € 110 + € 110

Abbonamento Socio + un familiare non Socio: € 110 + € 186

Abbonamento Socio + un familiare giovane fino a 19 anni: € 110 + € 30

QUOTE SOCIALI

Socio Ordinario: € 180

Nuovo Socio: € 150

Socio Ordinario che presenta un nuovo Socio: € 150

Socio Sostenitore: a partire da € 500

Socio Benemerito: a partire da € 1.500

PREZZI BIGLIETTI

TEATRO DELLE MUSE

INTERI: Platea € 35,00 – I Galleria € 29,00 – II Galleria € 18,00 – III Galleria € 10,00 – Palchi laterali € 14,00

RIDOTTI: Platea € 28,00 – I Galleria € 23,00 – II Galleria € 14,00

(Riservato a Palchettisti; Amici delle Muse; cori; Amici della Lirica; scuole di musica; iscritti alle associazioni aderenti al MAB: ANAI, AIB e ICOM; dipendenti di aziende sponsor; ARCI; UNITRE; studenti universitari in II Galleria; giovani da 19 a 26 anni; bambini e ragazzi fino a 19 anni in Platea e I Galleria Muse se non accompagnati da un adulto pagante; invalidi e disabili – un biglietto omaggio per l'accompagnatore)

RIDOTTI EXTRA: € 6,00

(Gruppi di allievi di Scuole Medie Superiori; ragazzi da 15 a 19 anni, in II e III Galleria se non accompagnati da un adulto pagante, o in tutti i settori se accompagnati da un adulto pagante)

RIDOTTI SUPEREXTRA: € 4,00

(Gruppi di allievi di Scuole Medie Inferiori; bambini e ragazzi fino a 15 anni, in II e III Galleria se non accompagnati da un adulto pagante, o in tutti i settori se accompagnati da un adulto pagante)

TEATRO SPERIMENTALE E AUDITORIUM DELLA MOLE

INTERI: € 22,00

RIDOTTI: € 13,50

(Riservato a scuole di musica; cori; Amici della Lirica; iscritti alle associazioni aderenti al MAB: ANAI, AIB e ICOM; dipendenti di aziende sponsor; ARCI; UNITRE; studenti universitari; giovani da 19 a 26 anni; invalidi e disabili – un biglietto omaggio per l'accompagnatore)

RIDOTTI EXTRA: € 4,00

(Gruppi di allievi di Scuole Medie Inferiori e Superiori; bambini e ragazzi fino a 19 anni)

Ingresso gratuito per studenti dell'Università Politecnica delle Marche in posti predefiniti: per le modalità consultare il sito www.amicimusica.an.it, sezione Biglietteria.

BIGLIETTI RASSEGNE ESTIVE

La vendita dei biglietti per i concerti delle rassegne estive degli Amici della Musica, **Al tramonto. Concerti a Villa Favorita e La terrazza. Conversazioni in musica**, è a cura dell'A.M.A.T. (www.amatmarche.net). I biglietti sono in vendita **da martedì 29 maggio** presso i punti vendita A.M.A.T.: per la città di Ancona, la Casa Musicale Ancona, Corso Stamira 68.

I biglietti sono in vendita anche online sul circuito **Vivaticket**, con una maggiorazione di costo in favore del gestore del servizio.

I biglietti si possono acquistare infine anche direttamente sul luogo del concerto, a partire da un'ora prima dell'inizio.

I prezzi dei biglietti sono i seguenti:

INTERI: € 12

RIDOTTI, riservati esclusivamente ai Soci della Società Amici della Musica "G. Michelli": € 10

RIDOTTI EXTRA, giovani fino a 26 anni, invalidi e disabili, posti a visibilità limitata per i concerti sulla terrazza del Museo Archeologico (non prenotabili e in vendita esclusivamente a partire da un'ora prima di ciascun concerto): € 5.

Per i concerti della rassegna **La terrazza. Conversazioni in musica**: sconto del **50%** sul prezzo del biglietto, presentando in biglietteria il buono sconto della campagna **#destinazionefestival** del **Consorzio Marche Spettacolo**.

In occasione dei concerti sulla **terrazza del Museo Archeologico** si potrà anche partecipare ad una visita guidata a tema ad alcune sale dello stesso Museo: gli argomenti delle visite sono indicati dopo i programmi di ciascuno dei tre concerti. La visita guidata, della durata di **circa 30 minuti**, si terrà al termine del concerto.

NOTA: Per poter partecipare alle visite guidate, è necessario munirsi di biglietto di ingresso al Museo Archeologico.

RASSEGNA ORGANISTICA: concerti ad ingresso gratuito.

I concerti 2018/2019 della Società Amici della Musica Guido Michelli sono realizzati

Con il contributo di



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Comune
di Ancona



In collaborazione con



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE



CONSORZIO | MARCHE | SPETTACOLO



Sponsor tecnici



PER INFO

Società Amici della Musica Guido Michelli

Via degli Aranci, 2/B - 60121 ANCONA

Tel. e fax: 071/2070119 (ore 10.00 – 18.00)

C. F. 80005810421 P. IVA 00733590426

www.amicimusicancona.it

info@amicimusicancona.it amicimusicancona@pec.it



Società Amici della Musica

Guido Michelli

Direttore Artistico

Guido Barbieri

Consiglio direttivo:

Guido Bucci *Presidente e Legale Rappresentante. Tesoriere facente funzione*

Vanna Gobbi *Vicepresidente*

Elisabetta Galeazzi *Segretaria del consiglio direttivo*

Gino Fabrizio Ferretti *Consigliere*

Enrico Giani *Consigliere*

Gabriele Maggio *Consigliere*

Paolo Usmiani *Consigliere*

Maria Cristina Zingaretti *Consigliere*

Presidente Onorario Marcella Montanari Piccinini

Ufficio stampa, attività presso le scuole e progetti speciali: Annalisa Pavoni

Segreteria: Claudia Cesti

Soci Benemeriti e Soci Sostenitori 2018 della Società Amici della Musica “Guido Michelli”:

Maria Luisa Orlandi Bucci.

Donatella Banzola Ricci, Annalisa Bianchi Bernetti, Anna Paola Borghini Frazzica, Guido Bucci, Mario Canti, Enrichetta Compagnucci Colonnelli, Giancarlo Coppola, Vito D’Ambrosio, Elisabetta Galeazzi Mantovani, Vanna Gobbi Pizzi, Anna Giulia Honorati Orlandi, Lamberto Lombardi, Corrado Mariotti, Giuliano Migliari, Sergio Morichi, Raffaele Orlandoni, Francesca Paoletti Lucchetti, Pier Alberto Pavoni, Alessandra Presutti Paciaroni, Mara Rinaldi Guerci, Paolo Russo, Ugo Salvolini, Nicola Sbano, Enea Spada, Fausto Spegni (*in memoria*), Carla Zavatarelli Russo, Maria Cristina Zingaretti.